



COMUNE DI RAVENNA



BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 NOTA INTEGRATIVA



COMUNE DI RAVENNA

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
NOTA INTEGRATIVA**

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, ne prevede il contenuto.

La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2019/2021 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nel DDL bilancio 2019 presentato dal Governo al Parlamento il 31 ottobre 2018.

Gli elementi di maggiore rilievo per la finanza locale e per il bilancio comunale derivanti dal provvedimento citato sono i seguenti:

- a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018, le città metropolitane, le Province e i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs 118/2011. In buona sostanza, come già previsto nella recente circolare MEF n. 25 con riferimento al 2018, è consentita a regime l'applicazione degli avanzi e del Fondo Pluriennale Vincolato derivante da mutui per finanziare le spese in c/capitale senza impatto negativo sul pareggio di bilancio;
- cade il blocco della leva fiscale negli enti locali. I comuni potranno aumentare le aliquote dei tributi comunali rimaste ferme dal 2016 (con la sola eccezione della TARI e dell'imposta di soggiorno);
- mancata riconferma del fondo IMU/TASI a favore dei comuni, tra i quali Ravenna, che hanno conseguito una perdita di gettito fiscale nel passaggio da IMU a TASI. (Il Comune di Ravenna ha beneficiato di detto fondo per circa 5 ml. nel 2014, 3,7 ml. nel 2015, 3,1 ml. nel 2016, 2,4 ml. nel 2017 e 2018);
- semplificazione contabile, con la cancellazione dell'obbligo di trasmettere al Ministero dell'Interno le certificazioni sul bilancio e sul rendiconto, che verranno sostituite dagli invii di dati alla Bdap.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2019/2021 è redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Le spese di parte corrente sono previste complessivamente in € 215,55 ml.

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, in sintesi, nella tabella esposta nelle pagine seguenti, secondo la nuova struttura di bilancio introdotta dal 2015, ossia per tipologie per quanto riguarda le entrate e per macro-aggregati per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti è prevista, per il 2019, in € 62,909 ml. al netto delle spese reimputate, che trovano copertura in correlate entrate riaccertate o nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:

- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni, riduzioni capitale sociale soc. controllate, oneri di urbanizzazione, fondi di rotazione, fondi a s.d., proventi vari, ecc.): € 19,772 ml.;
- mutui: € 13,100 ml. Il ricorso all'indebitamento verrà attivato solo e nella misura in cui non sia sufficiente la quota di avanzo di amministrazione destinabile nell'esercizio;
- risorse correnti: € 875.000
- contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 29,162 ml.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2019/2021 contemplato nel D.U.P.

LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie sono previste, complessivamente, in € 143,39 ml., con una riduzione di € 7,137 ml. rispetto all'asestato 2018 (-4,74%).

Si conferma l'invarianza di tariffe e aliquote dei tributi, pur in presenza del superamento del blocco normativo della leva fiscale. Le tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) vengono allineate al costo del relativo servizio, sulla base del P.E.F. (piano economico finanziario) deliberato da parte dell'autorità d'ambito (ATERSIR).

Il calo di entrate tributarie è prevalentemente ascrivibile alle minori entrate da attività di accertamento relativamente alle piattaforme di estrazione gas naturale territorialmente riferibili al Comune di Ravenna, conseguente al fatto che si prevede una sola annualità di recupero pregresso (2018), a fronte di 2 annualità contabilizzate nel 2018 (2016/2017).

Nel dettaglio:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'IMU di competenza 2019 è stimata in € 45 ml. a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2018. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC (stimata in misura pari alla quota trattenuta dallo Stato nel 2018, pari a circa € 9,8 ml. e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2018. Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse è previsto in € 28 ml. (di cui circa € 18 ml. da accertamenti relativi alle piattaforme di estrazione gas).

ICI (Imposta comunale sugli immobili)

L'ICI è abrogata dal 2012. Prudenzialmente non viene formulata alcuna previsione di gettito, essendo spirati i termini per l'accertamento delle annualità pregresse, anche se non si escludono "code di gettito" derivanti da attività di recupero svolta in anni passati.

TASI (tributo sui servizi indivisibili)

La TASI è stata abolita dal 2016 con riferimento all'abitazione principale e relative pertinenze. La previsione di gettito di € 350.000 (di cui € 150.000 per recupero annualità pregresse) è, pertanto, riferita alla sola categoria dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd. "immobili merce").

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, istituita dal 2013, è prevista in € 2,100 ml. contro una previsione assestata 2018 di € 2,322 ml. che tiene conto dell'attività straordinaria di recupero evasione avviata da Ravenna Entrate.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 13,200 ml., pari al 2018. La stima è effettuata tenuto conto dei nuovi principi contabili, che impongono una previsione non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

TARI (tassa sui rifiuti)

La TARI, introdotta dal 2014 in sostituzione della TIA (tariffa d'igiene ambientale), è prevista in € 30 ml. Le tariffe TARI tengono conto del piano economico e finanziario (PEF) del servizio rifiuti da approvarsi da parte di ATERSIR, nonché degli altri costi (aggio di riscossione, scontistiche, ecc.) imputabili alla tariffa ai sensi di legge.

TOSAP (Tassa occupazione suolo pubblico)

La tassa di occupazione suolo pubblico, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,900 ml. di cui € 400.000 per recupero evasione, a fronte di € 2,095 ml. previsti nel 2018.

Imposta sulla pubblicità

L'imposta di pubblicità, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,580 ml., a fronte di € 1,670 ml. previsti nel 2018.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, sono previsti in € 250.000, a fronte di una previsione 2018 di € 260.000.

Compartecipazioni di tributi

Le entrate di questa tipologia, costituite dalla distribuzione del 5xmille IRPEF per attività sociali sono previste in € 30.000, pari al 2018.

Fondi perequativi - FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)

Il FSC è stimato in € 20,980 ml. (+ 365.000 rispetto al 2018), considerato che nell'anno 2019 la quota del fondo da ripartire secondo i criteri perequativi aumenta al 60% rispetto al 45% del 2018. Qualora l'assegnazione dovesse essere inferiore, si provvederà al riequilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia ex art. 193 TUEL.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche (€ 32,436 ml.);
- trasferimenti da famiglie (€ 5.000);
- trasferimenti da imprese (€ 349.000);
- trasferimenti da istituzioni sociali private (€ 16.000);

Complessivamente sono previste in € 33,161 ml. contro una previsione assestata 2018 di € 39,439 ml. Le minori entrate (- € 6,278 ml.) sono ascrivibili, quanto a € 2,394 ml., alla mancata riconferma, nell'attuale testo del DDL bilancio 2019, del cd. fondo IMU/TASI e, per la restante parte, prevalentemente a minori contributi a specifica destinazione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi (€ 13,358 ml.);
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (€ 14,361 ml.);
- entrate da interessi attivi (€ 5.000);
- altre entrate da redditi da capitale (dividendi societari) (€ 6,300 ml.);

- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti (€ 6,115 ml.).

Sono previste complessivamente in € 40,139 ml. a fronte di una previsione assestata 2018 di € 36,607 ml. L'aumento dipende, prevalentemente, dalla stima di maggior gettito da sanzioni per violazioni al codice della strada (+ € 4,2 ml., per un totale di € 13,7 ml.) derivante dalla contabilizzazione per 12/12 delle sanzioni comminate attraverso gli impianti di rilevamento elettronico delle infrazioni installati nel corso del 2018.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI

Al bilancio di previsione 2019 non vengono applicate, in sede iniziale, quote dell'avanzo vincolato per spese correnti. Si evidenzia che al bilancio di previsione 2018 è stato applicato avanzo per spese di parte corrente per € 1,446 ml.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Sono previste in € 1,405 ml. Trattasi di entrate correnti con vincolo di destinazione in c/capitale (es. canoni telefonia mobile) e di risorse comunque destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche necessari al funzionamento dei servizi.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente sono previste in € 215,550 ml., con una riduzione di € 4,881 ml. rispetto all'assestato 2018. Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai nuovi principi contabili, le spese incrementano di € 4,703 ml. (+2,55%). L'incremento deriva, principalmente, dall'aumento degli accantonamenti al FCDE (+ 2,234 ml.) determinato in applicazione dei parametri di legge. Deriva, inoltre, dai seguenti maggiori stanziamenti di spesa rispetto all'assestato 2018:

- attività culturali: maggiori stanziamenti di € 545.000, di cui € 300.000 (per un totale contribuito di € 900.000) alla Fondazione Ravenna Antica per l'attivazione della gestione di Classis, € 100.000 per nuovo affidamento servizi culturali istituzione Classense, € 75.000 per convenzioni culturali, € 30.000 per gestione Planetario, € 40.000 per convenzione Flaminia;
- diritto allo studio: maggiori stanziamenti per il sostegno scolastico per € 150.000 in relazione alla prevista crescita di fabbisogno;
- asili e scuole d'infanzia: maggiori stanziamenti per € 50.000 per adeguamento convenzioni FISM;

Trascurando i movimenti contabili, le altre spese sono sostanzialmente dimensionate sui livelli dell'assestato 2018.

Nella tabelle alle pagine seguenti le entrate e le spese sono riportate al lordo e al netto della specifica destinazione e delle reimputazioni dagli esercizi precedenti.

BILANCIO 2019
 QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	DIFF. 2019/2018	DIFF. % 2019/2018
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	150.527	143.390	- 7.137	- 4,74
I.C.I. quote pregresse	-	-	-	-
I.M.U.	80.205	73.000	- 7.205	- 8,98
Imposta di soggiorno	2.322	2.100	- 222	- 9,56
TASI	360	350	- 10	- 2,78
Fondo di solidarietà comunale	20.615	20.980	365	1,77
Addizionale IRPEF	13.200	13.200	-	-
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	29.770	30.000	230	0,77
TOSAP	2.095	1.900	- 195	- 9,31
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	1.930	1.830	- 100	- 5,18
Altre	30	30	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti	39.439	33.161	- 6.278	- 15,92
da amministrazioni pubbliche	38.580	32.436	- 3.894	- 10,09
da famiglie	20	8	- 12	- 60,00
da imprese	603	582	- 21	- 3,48
da istituzioni sociali private	74	39	- 35	- 47,30
da U.E. e resto del mondo	162	96	- 66	- 40,74
Titolo III - Entrate extratributarie	36.607	40.139	3.532	9,65
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	14.012	13.358	- 654	- 4,67
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.919	14.361	4.442	44,78
da interessi attivi	5	5	-	-
da utili e dividendi	6.324	6.300	- 24	- 0,38
da rimborsi e altre entrate correnti	6.347	6.115	- 232	- 3,66
Totale entrate correnti	226.573	216.690	- 9.883	- 4,36
Avanzo di Amminist. per impieghi correnti	1.446	37	- 1.409	- 97,44
Fondo pluriennale vinc.corr.	5.654	228	- 5.426	- 95,97
a dedurre:				
Risorse correnti per investimenti	13.242	1.405	- 11.837	- 89,39
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	220.431	215.550	- 4.881	- 2,21
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti	217.530	213.364	- 4.166	- 1,92
di cui:				
redditi da lavoro dipendente	45.461	43.286	- 2.175	- 4,78
imposte e tasse a carico dell'ente	2.704	2.621	- 83	- 3,07
acquisto di beni e servizi	110.072	109.036	- 1.036	- 0,94
trasferimenti correnti	34.334	31.294	- 3.040	- 8,85
interessi passivi	352	328	- 24	- 6,82
rimborsi e poste correttive delle entrate	698	431	- 267	- 38,25
altre spese correnti, di cui:				
fondo di riserva	220	700	480	218,18
fondo crediti dubbia esigibilità	18.194	20.550	2.356	12,95
fondo rischi da contenzioso (legale)	400	300	- 100	- 25,00
fondo a copertura delle perdite partecipate	100	100	-	-
fondo rinnovi contrattuali	116	340	224	-
fondo pluriennale vincolato	2.409	2.571	162	6,72
IVA	1.900	1.200	- 700	- 36,84
altre	570	607	37	6,49
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (quote capitale mutui e Boc)	2.901	2.186	- 715	- 24,65
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	220.431	215.549	- 4.882	- 2,21

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE - AL NETTO SPECIFICA DESTINAZIONE E REIMPUTAZIONI

(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	DIFF. 2019/2018	DIFF. % 2019/2018
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	150.527	143.390	- 7.137	- 4,74
di cui:				
I.C.I. quote pregresse	-	-	-	-
I.M.U.	80.205	73.000	- 7.205	- 8,98
Imposta di soggiorno	2.322	2.100	- 222	- 9,56
TASI	360	350	- 10	- 2,78
Fondo di solidarietà comunale	20.615	20.980	365	1,77
Addizionale IRPEF	13.200	13.200	-	-
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	29.770	30.000	230	0,77
TOSAP	2.095	1.900	- 195	- 9,31
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	1.930	1.830	- 100	- 5,18
Altre	30	30	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti	10.965	7.510	- 3.455	- 31,51
di cui:				
da amministrazioni pubbliche	10.554	7.140	- 3.414	- 32,35
da famiglie	16	5	- 11	- 68,75
da imprese	353	349	- 4	- 1,13
da istituzioni sociali private	42	16	- 26	- 61,90
da U.E. e resto del mondo	-	-	-	-
Titolo III - Entrate extratributarie	35.185	38.465	3.280	9,32
di cui:				
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	13.532	12.926	- 606	- 4,48
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.022	13.149	4.127	45,74
da interessi attivi	5	5	-	-
da utili e dividendi	6.324	6.300	- 24	- 0,38
da rimborsi e altre entrate correnti	6.302	6.085	- 217	- 3,44
Totale entrate correnti	196.677	189.365	- 7.312	- 3,72
Avanzo di Amminist. per impieghi correnti	-	-	-	-
Fondo pluriennale vinc.corr.	-	33	33	
a dedurre:				
Risorse correnti per investimenti	12.600	618	- 11.982	- 95,10
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	184.077	188.780	4.703	2,55
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti	181.176	186.594	5.418	2,99
di cui:				
redditi da lavoro dipendente	41.649	42.239	590	1,42
imposte e tasse a carico dell'ente	2.444	2.537	93	3,81
acquisto di beni e servizi	91.077	91.596	519	0,57
trasferimenti correnti	22.563	23.783	1.220	5,41
interessi passivi	352	328	- 24	- 6,82
rimborsi e poste correttive delle entrate	629	393	- 236	- 37,52
altre spese correnti, di cui:				
fondo di riserva	220	700	480	218,18
fondo crediti dubbia esigibilità	18.194	20.428	2.234	12,28
fondo rischi da contenzioso (legale)	400	300	- 100	- 25,00
fondo rischi da perdite partecipate	100	100	-	-
fondo rinnovi contrattuali	116	340	224	-
fondo pluriennale vincolato	1.666	2.046	380	22,81
IVA	1.200	1.200	-	-
altre	566	604	38	6,71
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (quote capitale mutui e Boc)	2.901	2.186	- 715	- 24,65
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	184.077	188.780	4.703	2,55

A1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento previsto dal nuovo principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media del rapporto fra gli incassi e le somme accertate negli ultimi 5 esercizi con una duplice modalità di calcolo:

- rapporto tra incassi in conto residui ed in conto competenza rispetto alle somme accertate di competenza per gli anni 2013 e 2014;
- rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente per gli anni 2015 al 2017.

Rispetto ai criteri di determinazione del FCDE sopra descritti, la normativa vigente ha previsto una gradualità di applicazione dell'accantonamento in bilancio, che per il prossimo anno prevede una percentuale pari all' 85% del valore determinato dal calcolo per arrivare a regime nel 2021 con l'applicazione del 100%.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il FCDE è stato determinato sulla base di dati extra-contabili.

Il calcolo delle medie è stato effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando, per quantificare la quota da accantonare, secondo una logica di prudenza, la percentuale più alta a complemento 100 delle medie emerse. A tali quote è stata poi applicata una percentuale pari al 100 % per le poste di entrata aventi vincolo di destinazione e pari, all'85% per tutte le altre entrate previste nel 2019, al 95% per 2020 per giungere all'intero importo nell'anno 2021.

Lo stanziamento al FCDE relativo alle entrate di dubbia esigibilità risulta il seguente:

Es. 2019	€	20.911.283,07
Es. 2020	€	23.031.605,30
Es. 2021	€	24.260.995,64

Gli stanziamenti previsti per il bilancio 2019-2021 comprendono, oltre alle quote accantonate in spesa corrente, anche le quote in conto capitale a fronte dei proventi da permessi per costruire, previste per € 361.426,71 in relazione al 2019 e per € 78.230,24 ed € 105.902,84 rispettivamente riferite al 2020 e 2021.

L'accantonamento è coerente con le disposizioni di legge e ritenuto congruo in rapporto alle previsioni di entrata, tenendo conto anche dell'attuale accantonamento a titolo di FCDE nel rendiconto 2017 pari a € 32.077.269,89 a cui si andrà ad aggiungere anche la quota già accantonata nel bilancio 2018, pari a € 18.498.632,03.

COMPOSIZIONE FCDE 2019

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2019	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM.EFF ETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
1010100 - 101: tributi , tasse e proventi assimilati				
QUOTE ARRETRATE I.C.I.	-	-	-	
QUOTE ARRETRATE I.M.U.	26.000.000,00	10.480.058	10.480.058	100%
QUOTE ARRETRATE TASI	150.000,00	23.970	23.970	100%
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI SOGGIORNO	100.000,00	4.250	4.250	100%
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' PERMANENTE	1.450.000,00	61.625	61.625	100%
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI PUBBLICITA'	50.000,00	5.784	5.784	100%
T.O.S.A.P. - PERMANENTE	900.000,00	82.720	82.720	100%
QUOTE ARRETRATE TOSAP	400.000,00	59.772	59.772	100%
TARI	30.000.000,00	2.886.600	2.886.600	100%
QUOTE ARRETRATE TARI			-	
1010100 TIP. 101	59.050.000,00	13.604.779	13.604.779	100%
3020000 - 200 : proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER	2.002.500,00	980.764	980.764	100%
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DELLE FAMIGLIE	10.838.500,00	5.034.497	5.034.497	100%
AMMENDE ED OBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO P.M. D.LGS.285/92 - A CARICO DELLE FAMIGLIE	216.700,00	-	-	
AMMENDE ED OBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO P.M. D.LGS.285/92 - A CARICO DELLE FAMIGLIE	661.500,00	-	-	
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE FAMIGLIE	300.000,00	243.131	243.131	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE FAMIGLIE	239.680,00	76.249	89.705	118%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE IMPRESE	10.320,00	3.283	3.862	118%
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO FAMIGLIE	1.000,00	460	541	118%
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO IMPRESE	20.000,00	9.191	10.813	118%
SANZIONI PER INOSSERVANZA REGOLAMENTO DEL VERDE	20.000,00	4.242	4.990	118%
AMMENDE ED INFRAZIONI DERIVANTI DALL'INOSSERVANZA DISPOSIZIONI L.R.27/00 (POPOLAZIONE CANINA E FELINA)	1.000,00	-	-	0%
ENTRATE DERIVANTI DA PENALITA' CONTRATTUALI	8.000,00	1.266	1.266	100%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE SUI SERVIZI EDUCATIVI E RICREATIVI PRIVATI	-	-	-	
3020000 TIP. 200	14.319.200,00	6.353.083	6.369.569	100%
3010000 - 100 : vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI NIDI D'INFANZIA	1.067.405,00	19.340	19.340	100%
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI CREN	31.500,00	39	39	100%
RETTE DI FREQUENZA NIDO PROGETTO INPS L. 92/2012	1.000,00	340	340	100%
RETTE DI FREQUENZA CREM	55.000,00	10	10	100%
RETTE PER RISTORAZIONE E FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	1.440.000,00	56.173	56.173	100%
RETTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI	3.870.000,00	244.342	244.342	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	140.000,00	9.665	9.665	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	406.000,00	18.808	18.808	100%
RETTE SCOLASTICHE PER L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI	77.800,00	2.045	2.045	100%
RETTE UTENTI DISABILITA'	242.000,00	27.367	27.367	100%
PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE, ECC.)	525.000,00	130.262	130.262	100%

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2019	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM.EFFETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI	90.000,00	1.013	1.013	100%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZI NON COMMERCIALI	128,22	-	-	-
CANONI OCCUPAZIONE SPAZI PER INSTALLAZIONI RADIO BASE	209.221,53	167	196	118%
PROVENTI DEL CANILE MUNICIPALE	8.000,00	1.107	1.107	100%
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO USI CIVICI DI PESCA (UCP)	30.000,00	-	-	
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE	30.000,00	1.491	1.753	
FITTI REALI DI TERRENI PER USI VARI	161.527,00	9.679	9.679	100%
FITTI REALI DI TERRENI AGRICOLI	101.906,00	4.310	4.310	100%
FITTI REALI DI FABBRICATI	131.329,00	-	-	
LOCAZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	522.676,00	-	-	0%
CONCESSIONI AREE PER CAPANNI	120.000,00	6.923	6.923	100%
FITTI DI MAGAZZINI DEL MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE	5.474,72	738	738	100%
CANONI DI CONCESSIONE USO ORTI COMUNALI	12.500,00	-	-	
PROVENTI PER CONCESSIONE IN USO CASA DEL VOLONTARIATO	10.500,00	-	-	
CANONI DI CONCESSIONI SU BENI DELL' ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA	9.760,00	-	-	
CANONI DEMANIALI MARITTIMI SERV.SPORTELLO UNICO ATT. PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	90.000,00	8.354	9.828	118%
3010000 TIP. 100	9.388.727,53	542.172	542.938	100%
3050000 - 500 : rimborsi e altre entrate correnti				
RECUPERO CREDITI E RIMBORSO DA SENTENZE	50.000,00	31.568	31.568	100%
3050000 TIP. 500	50.000,00	31.568	31.568	100%
4050000 - 500: Altre entrate in conto capitale				
ONERI DI URBANIZZAZIONE,CONTRIBUTI AD EDIFICARE (ART. 16 BIS L. 488/86)	4.605.000,00	361.427	361.427	100%
4050000 TIP 500	4.605.000,00	361.426,71	361.426,71	100%
TOTALE COMPLESSIVO	87.362.927,53	20.892.915	20.911.283	100%

A2. Fondi rischi contenzioso

In relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale, viene iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2019 un fondo per contenzioso pari a € 300.000,00.

Tale somma integra le quote già accantonate nell'avanzo di amministrazione 2017 per € 3.000.000,00 e nelle previsioni del bilancio 2018 per € 400.000,00 per le medesime finalità, garantendo un fondo complessivo sufficientemente congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente sulle cause pendenti.

A3. Fondo a copertura perdite organismi partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con D.Lgs n. 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art. 21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La disposizione è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, dopo aver contemplato una fase transitoria per l'applicazione graduale delle norme già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta... Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Con riferimento al contesto del Comune di Ravenna, si evidenzia che:

- il sistema della partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2017) evidenziano un risultato netto positivo di € 9.975.080;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;
- i bilanci d'esercizio 2017 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che, in alcuni casi, rilevano lievi perdite, come di seguito rappresentato:
 - Fondazione Ravenna Manifestazioni: perdita d'esercizio 2017 pari a € 1.661;
 - Fondazione Capitale: perdita d'esercizio 2017 pari a € 4.660
 - Fondazione Dopo di Noi: perdita d'esercizio 2017 pari a € 14.751;

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo, nella quasi totalità, assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi e pur non avendo ricevuto richieste di copertura a carico degli enti soci, si è ritenuto di costituire per ciascun esercizio del bilancio 2019-2021 un apposito fondo a coperture di eventuali perdite degli organismi partecipati pari rispettivamente a € 100.000,00 per il 2019, € 70.000,00 per il 2020 ed € 50.000,00 per il 2021 che integra la quota di € 100.000,00 stanziata nel bilancio 2018 e la quota di analogo importo già accantonata nel risultato d'amministrazione 2017.

Si evidenzia, altresì, che nella logica di giungere ad un efficientamento delle gestioni economico finanziarie, a partire dal 2013, in applicazione del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli approvato con C.C n. 25 del 28.02.2013 e dell'art. 147 quater D.Lgs. n. 267/00, vengono assegnati agli organismi partecipati, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria, indirizzi diretti a perseguire obiettivi di pareggio economico finanziario.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La situazione rilevata sulla base dei dati ad oggi registrati e delle stime proiettate a fine esercizio fa emergere un avanzo di amministrazione presunto 2018 pari a € 70.371.442,27 di cui € 50.663.211,44 per Fondi crediti dubbia esigibilità e Fondi rischi, € 4.905.808,64 per fondi vincolati, € 6.000.000 per fondi destinati agli investimenti ed € 8.802.422,19 quale avanzo disponibile.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	59.676.972,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	38.036.576,29
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	207.522.665,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	260.752.080,07
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	956.916,70
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	239.652,73
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	1.035.571,85
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	44.802.442,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	56.400.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	21.895.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.500.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	300.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	7.736.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2018	70.371.442,27
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	45.271.269,89
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	200.000,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	3.400.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	1.791.941,55
	B) Totale parte accantonata	50.663.211,44
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	277.362,48
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.825.785,59
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.802.660,57
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	4.905.808,64
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	6.000.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.802.422,19

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto. (sopra riportato)

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto e non essendo state espresse richieste da parte dei Servizi di applicazione di quote di avanzo vincolato, non si prevede di applicare quote di avanzo vincolato al bilancio di previsione 2017.

Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alle parte specifica sopra rappresentata.

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La parte investimenti del Bilancio di Previsione 2019/2021 prevede spese di euro 69.457.783,10 per l'anno 2019, euro 49.652.476,22 per l'anno 2020 ed euro 21.013.398,58 per l'anno 2021.

Le suddette cifre comprendono le spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Il quadro delle risorse contempla anche un'ipotesi di riattivazione del debito che sarà comunque valutata nella fase dell'effettivo finanziamento verificando preventivamente la disponibilità di avanzo di amministrazione.

Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO PLURIENNALE 2019-2020-2021

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato	4.508.838,12	319.431,47	
RISORSE COMUNALI			
Riduzione capitale sociale partecipate	11.000.000,00	-	-
Alienazioni patrimoniali	4.126.657,60	1.956.500,00	1.557.865,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	88.421,69	75.230,22	44.537,84
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	4.605.000,00	1.798.000,00	2.000.000,00
Monetizzazione reti			
Monetizzazione vasche di laminazione e scolmatori	311.000,00	295.000,00	295.000,00
Assunzione di mutui e prestiti	13.100.000,00	20.845.000,00	10.274.000,00
Entrate correnti	1.405.432,17	719.184,53	679.995,74
CONTRIBUTI:			
Statali per investimenti	10.866.678,82	5.232.130,00	-
Regionali per investimenti	11.624.021,48	1.680.000,00	300.000,00
Unione Europea per investimenti			
altri Enti Pubblici	556.733,22	5.040.000,00	1.040.000,00
da imprese e terzi privati	7.148.000,00	11.575.000,00	4.705.000,00
	69.457.783,10	49.652.476,22	21.013.398,58

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2019/2021 si fa integrale rinvio al piano degli investimenti rappresentato nel DUP.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Gli investimenti del Comune di Ravenna finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2019/2021). Per i nuovi investimenti (2019/2021) la puntuale definizione dei cronoprogrammi e la conseguente applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato viene rinviata all'atto dell'aggiudicazione dei lavori in rapporto al prevedibile sviluppo degli stati di avanzamento dei lavori nel triennio di riferimento.

Si evidenzia in ogni caso come la programmazione necessaria alla definizione dei cronoprogrammi sia condizionata da diversi fattori fra i quali le modalità e i tempi di reperimento delle risorse, i vincoli di finanza pubblica, declinati nel pareggio di bilancio, nonché le variazioni che intervengono in corso d'opera nella esecuzione dei lavori.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ravenna ha in essere le seguenti garanzie rilasciate a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000:

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 261 del 19/12/2005 a favore dell'A.S.Real Ravenna (ora Compagnia dell'Albero) per mutuo di € 361.520,00 contratto con

l'Istituto credito Sportivo per ristrutturazione impianto sportivo in via romea sud 122, in ammortamento dal 2007 al 2022;

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 141 del 11/07/2005 a favore del Circolo Tennis Dario Zavaglia per mutuo rinegoziato di € 303.656,34 con Banca popolare di Ravenna e per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con la Cassa di Risparmio di Ravenna per costruzione di palestra, entrambi in ammortamento dal 2012 al 2031;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 140 del 11/07/2005 a favore della società Nuova sportiva s.c.a r.l per mutuo di € 1.100.000,00 contratto con la Banca Cassa di Risparmio di Ravenna per manutenzione del Centro nuoto comunale G.Gambi di Ravenna in ammortamento dal 2005 al 2020;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 9 del 20/01/2011 a favore del Centro sociale "il Desiderio" per mutuo di € 250.000,00 contratto con la Banca Credito cooperativo per la costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale in ammortamento dal 2015 al 2034.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ravenna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Ravenna non ha partecipazioni in enti strumentali come definiti dall'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011.

Per ciò che concerne gli organismi strumentali, si evidenzia che il Comune di Ravenna ha in essere due Istituzioni, costituite ai sensi dell'art.113 e 114 del D.Lgs. n.267/00, che godono di autonomia gestionale e finanziaria:

- Il Museo d'arte della Città di Ravenna (MAR), istituzione nata nell'anno 2002 con lo scopo di programmare le attività museali ed espositive del Museo d'arte di città, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico del Museo ed organizzare eventi espositivi.
- La Biblioteca Classense, istituzione anch'essa nata nel 2002 per la gestione della Biblioteca Classense, dell'Archivio Storico Comunale, dell'Emeroteca - Multimediateca di Casa Farini, del Museo del Risorgimento

I Bilanci delle due Istituzioni saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Ravenna [www.comune .ra.it](http://www.comune.ra.it)

I. Elenco delle partecipazioni possedute:

	Quota % al 31/10/2018
Imprese controllate	
Ravenna Holding S.p.A.	77,08%
Altre partecipate	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	38,70%
AMR Agenzia mobilità romagnola	9,598%
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	35,20%
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	32,54%
Ravenna Farmacie S.r.l.	0,89%
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	18,00%
Stepra Cons. a r.l. (IN LIQUIDAZIONE)	1,5668%
Ervet S.p.A. (RECESSO IN CORSO)	0,06034%
HERA S.p.A.	0,00007%
Sapir S.p.A.	0,0004%
Lepida S.p.A.	0,0015%
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	17,24%
Istituzione Bibiloteca Classense	100,00%
Istituzione Museo D'arte della Città	100,00%
Fondazioni	
Fondazione Arturo Toscanini	
Fondazione Casa di Oriani	
Fondazione Centro Ricerche Marine	
Fondazione Dopo di Noi	
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	
Fondazione Flaminia	
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	
Fondazione Museo del Risorgimento	
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	
Fondazione Parco Archeologico Classe – Ravenna Antica	
Fondazione Ravenna Capitale (IN LIQUIDAZIONE)	
Fondazione Ravenna Manifestazioni	
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	
Fondazione Teatro Sociale di Piangipane	

j. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vincoli in materia di spese di personale

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- 1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- 2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media triennio
Spesa intervento 01	44.1852202,18	42.895.563,54	41.452.955,88	42.844.574,00
Spese incluse nell'intervento 03	336.869,00	360.885,40	314.078,64	337.278,00
Irap	2.502.956,00	2.404.230,96	2.441.972,24	2.449.720,00
Altre spese incluse: Azienda Servizi alla Persona (ASP)	2.774.921,00	2.981.680,00	2.944.427,00	2.900.343,00
Totale Spese Personale	49.799.948,00	48.642.360,00	47.153.434,00	48.531.915,00
Spese escluse	8.625.395,00	8.582.001,00	8.176.631,00	8.461.342,00
Totale spese soggette limite	41.174.553,00	40.060.359,00	38.976.803,00	40.070.573,00

Spese per il personale			
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
spesa redditi da lavoro dipendente	45.228.102,00	44.961.361,10	44.903.450,16
spese incluse in acquisto beni e servizi	584.536,50	561.093,00	548.845,00
irap	2.158.186,00	2.250.001,91	2.244.120,83
altre spese incluse in trasferimenti	7.800,00	7.300,00	7.300,00
altre spese incluse in rimborsi	165.952,00	165.952,00	165.952,00
FPV spesa	2.570.974,00	2.569.634,99	2.563.163,00
Spesa pers di competenza anno succ.	-2.570.974,00	-2.569.634,99	-2.563.163,00
Fondo contratto	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Spesa personale ASP	130.827,00	130.827,00	130.827,00
Spesa personale ISSM "G.Verdi"	1.357.540,00	1.357.540,00	1.357.540,00
Totale spese di personale	49.972.943,50	49.774.075,01	49.698.034,99
spese escluse	10.719.068,00	10.549.524,50	10.487.276,50
Spese soggette al limite (c. 557 co 1)	39.253.875,50	39.224.550,51	39.210.758,49
limite comma 557 quater			40.070.573,00

La previsione 2019 dei redditi da lavoro dipendente tiene conto della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante finanziato nel 2018 e coperto con il fondo pluriennale vincolato.

La spesa dell'anno 2019 è riferita a n. 1175 unità di personale di ruolo e a tempo determinato (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate) riconducendo il personale ad unità uomo/anno secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato. Di queste, n. 88 unità (uomo/anno) sono riferite a personale a tempo determinato (trimestrali, insegnanti di scuola materna e educatori di asilo nido) e n. 23 unità sono relative al personale docente di ruolo presso dell'Accademia di Belle Arti, al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune. La spesa non comprende invece il dato relativo ai docenti che a partire dal 1 novembre 2018 sono trasferiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 all'Istituto di Studi Superiori "G.Verdi".

Il dato di spesa tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e delle disposizioni contenute nell'art. 1 c. 228 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

Dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010)

Le spese relative al personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000 (articolo aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016). Per Alta Specializzazione Artistica e Musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore.

Per quanto concerne l'art. 17 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, l'ente ha attivato un percorso di superamento del "preariato" e ha provveduto fino a tutto il 2018 ad un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo con contestuale e definitiva riduzione sull'anno 2019 a regime del tetto di spesa per il "lavoro flessibile, per l'importo complessivo di euro 660.484,24.

Per l'anno 2019 inoltre l'ente ha attivato assunzioni con rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti ai sensi del D.L. 91/2017 art. 16 c. 5.

Spesa di Personale a tempo determinato, cococo e contratti di formazione e lavoro	Impegnato 2009	Limite	Previsione 2019	%	Margine di incremento
Vari articoli	4.051.516,36		2.818.670,00		
Irap	275.934,00		94.531,00		
Decurt.art. 1 c. 228bis L. 208/15	660.484,24				
TOTALE (arrot.)	3.666.966,12	3.666.966,12	2.913.201,00	79,44	753.765,12
Incremento limite 2009 10% DL 91/2017 art. 16 c. 5		366.696,61	305.047,00	83,19	61.649,61

Altri vincoli

Per effetto dell'articolo 21 bis del D.L. 50/2017 convertito nella legge n. 96/2017 vengono meno le limitazioni poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13 del D.L. n.78/2010 a condizione che i Comuni riescono ad approvare i bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento e che dimostrino di aver rispettato il saldo fra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 (pareggio di bilancio).

Stante l'intenzione di approvare il bilancio di previsione entro il 31.12.2018, si rappresentano, pertanto, i vincoli ancora in essere. Qualora il bilancio non venisse approvato nel suddetto termine, verranno ripristinati i precedenti limiti e le modalità di controllo sui medesimi.

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 1

Non possono essere conferiti incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa è superiore al 1,4% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Incarichi di studio , ricerche, consulenze	conto annuale 2012	limite 1,4%	Previsione 2019	%	margine di incremento
	43.321.195,11	606.496,73	49.000,00	0,11%	557.496,73

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 2

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa è superiore al 1,1% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Compensi collaborazione coordinata e continuativa	conto annuale 2012	limite 1,1%	Previsione 2019	%	margine di incremento
	43.321.195,11	476.533,15	104.100,00	0,24%	372.433,15

Art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 sostituito da art.15 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66

Dal 1/5/2014 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

spese per autovetture	Impegnato 2011	limite30%	Previsione 2019	%	margini di incremento
	91.324,57	27.397,37	27.391,00	29,99	6,37

D.L. 78/2010 art.6 c. 12

art. 6 comma 12- Non possono essere effettuate spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

tipologia di spesa	Impegnato 2009	Limite 50%	Previsione 2019	%	margini di incremento
Missioni	98.448,69	49.224,35	58.430,00	59,35	-9.205,66

D.L. 78/2010 art.6 c. 14

art. 6 comma 14- Non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle auto utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica .

tipologia di spesa	Impegnato 2009	limite	Previsione 2019	%	margini di incremento
Esercizio autovetture	221.971,78	177.577,42	61.995,00	27,93	115.582,42

Come da sentenze della Corte costituzionale n.139/2012 e n.173/2012, nel rispetto dell'autonomia costituzionale garantita agli enti locali, le misure di contenimento dell'art. 6 del DL 78/2010, pur atte a garantire il risparmio complessivo richiesto, come di seguito rappresentato, sono considerate nella loro interezza e non sulle singole voce di spesa.

tipologia di spesa	Impegnato 2009	limite	Previsione 2019	%	margini di incremento
Spese DL 78 art.6 c.12 e 14	320.420,47	226.801,77	120.425,00	37,58	106.376,77

Destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada ex art. 208/ d.lgs 285/1992.

Miss./Prog.		Importo
	(art. 208 comma a lett. a)	
10/5	Manutenzione segnaletica stradale	835.275,40
	(art. 208 comma a lett. b)	
3/1	Fondo miglioramento servizi Polizia locale - oneri diretti e rifl	619.000,00
3/1	Fondo miglioramento servizi Polizia locale - IRAP	42.500,00
3/1	canoni accesso banche Dati	37.000,00
3/1	Servizi informatici - gestione sirio	25.000,00
3/1	Compenso per attività recupero art.13 c.1 lett b contratto di servizio	111.775,40
	(art. 208 comma a lett.c)	
10/5	Illuminazione pubblica (parte)	250.000,00
3/1	Fondo previdenza personale P.M. - oneri diretti	197.000,00
3/1	Fondo previdenza personale P.M. - oneri riflessi	19.700,00
3/1	Personale a tempo determinato -oneri diretti e riflessi	400.518,00
3/1	Personale a tempo determinato -IRAP	26.325,00
10/5	manutenzione strade e viabilità (parte)	777.007,80
	TOTALE	€ 3.341.101,60
	Proventi Autovelox	
10/5	manutenzione strade e viabilità (parte)	255.433,89
		€ 3.596.535,49

Si precisa che nella missione 10/5 è ricompresa una quota di €. 359.653,54 pari al 10% della quota (50%) introitata per contravvenzioni, destinata a interventi di sicurezza stradale a tutela delle fasce deboli tra gli utenti della strada.

**Spese di rilevanza Turistica, ai sensi dell'art.7, comma 2, del regolamento comunale di
applicazione dell'imposta di soggiorno**

GETTITO PREVISTO € 2.100.000,00

Miss./Pro g.	INTERVENTO	Spesa 2019
7/1	GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI DI BASE E ATTIVITA' PROMOZIONALI (partecipazione a fiere, produzione materiali, promozione mercati esteri)	€ 507.000,00
7/1	ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E COMPARTICIPAZIONE A MANIFESTAZIONI DI INTRATTENIMENTO E ALTRE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA (Ravenna Bella di Sera/Mosaico di Notte, 2 edizioni Notte d'Oro , Notte del Liscio, Notte Rosa, Spiagge Soul, eventi Natale e Capodanno, etc)	€ 555.000,00
7/1	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (campagne di comunicazione, attività redazionale e social media activity)	€ 135.000,00
7/1	DESTINAZIONE TURISTICA	€ 35.000,00
5/1	SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE A RILEVANZA TURISTICA (Ravenna Manifestazioni, RavennAntica, Museo d'Arte della città, Museo NatuRa, Ravenna per Dante, Beaches Brew)	€ 270.000,00
10/05	INTERVENTI MANUTENZIONE NELLE LOCALITA' BALNEARI	€ 299.000,00
.09/2	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	€ 299.000,00
	TOTALE	€ 2.100.000,00

Gestione Aree di sosta
Decreto legislativo 285/92 nuovo codice della strada (art.7, comma7)

ENTRATA			
CAP/ART.	TIPOL.	ENTRATE	2019
810	3.1	Proventi aree di sosta	2.000.000,00
SPESA			
CAP/ART.	mis.progr	SPESE	2019
2550/124	10.5	Spese per gestione e controllo delle aree di sosta	1.110.000,00
19703/236	10.2	Trasferimenti per spese Trasporto pubblico	2.300.000,00
